

Il Trillo

Periodico dell'Associazione Culturale Pietro Pomponazzo di Mantova - n. 2/2008
Edizione speciale per l'Istituto Comprensivo Mantova 1 "Luisa Levi" - 30 Maggio 2008

ASPETTANDO IL SOLSTIZIO.. "CON BAULI, CARROZZE E... FLAUTI MAGICI" Il viaggio di W.A. Mozart nei paesi Europei

Venerdì 30 Maggio ore 18,30 - Cortile del Museo Diocesano - Mantova

Anche quest'anno, grazie all'impegno assunto dalla nostra Scuola nell'ambito del Progetto Europeo Comenius1 "Mozart e la musica in Europa", "Wolfgang Amadeus" ci ha guidato nella produzione musicale di diversi Stati europei.

Così, nella vasta offerta sia di musica colta sia di musica popolare alla quale ci siamo accostati, abbiamo selezionato alcuni brani e li abbiamo utilizzati per accompagnare la nostra passeggiata musicale nei paesi che hanno ospitato il compositore austriaco o che sono a lui legati per particolari suggestioni sonore.

Accanto a composizioni di Wolfgang e di suo padre Leopold sono presenti, nella performance ideata con i nostri alunni, brani di Hummel, di Gatti, di Diabelli, ma anche danze popolari tradizionali e un'interpretazione in chiave contemporanea di un brano di Mozart.

Il canto collettivo finale vuole essere un messaggio di amicizia e di fratellanza fra tutti i popoli, uniti idealmente in un'Europa libera da

barriere di qualsiasi natura.

Stralci di lettere scritte da Mozart, prima bambino e poi adulto, nel corso dei suoi numerosi viaggi creano il collegamento tra i diversi eventi musicali.



Saverio Della Rosa
Mozart bambino in Italia

Si tratta di frammenti selezionati nella abbondante produzione epistolare con il padre, la madre, la sorella, la moglie e liberamente connessi con lo scopo di far conoscere aspetti, per noi singolari, dei viaggi nel '700, ma anche di comunicare impressioni e riflessioni personali di Wolfgang relative alle sue esperienze, musicali e non solo, lontano da casa. A ciò si unisce l'intento di orientare il pubblico negli eventi che costituiscono la performance, rivelando, con le parole di Mozart, lo Stato nel quale il compositore si accinge ad andare o da cui sta scrivendo ai propri famigliari.

Claudia Mantovani

INSIEME A MOZART IN GIRO PER L'EUROPA La Scuola Pomponazzo in Turchia nell'ambito del progetto Europeo Comenius

"Grazie Wolfgang, perché come se non bastasse il patrimonio di musica e cultura che ci hai lasciato, ora ci offri anche la possibilità di visitare, nel tuo ricordo, un paese come la Turchia!"

Forse potrà suonare un po' troppo confidenziale, vista l'entità del personaggio, ma questo è ciò che mi sono detta mentre, piena di stupore, osservavo dal finestrino del pullman l'inaspettato panorama lungo la strada che da Smirne (Izmir per chi come me è ormai turco d'adozione) conduce a Uşak.

Ma facciamo un bel passo indietro e torniamo a Mantova, all'I.C. Luisa Levi per la precisione, che a partire dal 2006, anno delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Mozart, partecipa come Scuola Coordinatrice ad un Progetto Europeo Socrates Comenius dal titolo Mozart e la Musica in Europa. Ed ecco che i concetti incominciano a chiarirsi; oltre alla Germania tra i nostri partner europei vi è la Turchia, e così dopo il meeting iniziale tenutosi a Mantova nell'ottobre del 2006, quest'anno

il calendario del progetto prevede la visita alla scuola di Uşak, in occasione delle manifestazioni che si tengono in Turchia nella settimana dedicata al Festival dei Bambini.

Ed eccoci, per l'appunto, sul pullman che da Smirne, viaggiando per 210 chilometri verso est, ci condurrà a destinazione. Siamo stanchi è vero, è dalle 5 del mattino che siamo in viaggio, ma gli occhi, che pure vorrebbero chiudersi, corrono da una parte all'altra del paesaggio colpiti e stupiti da un'inattesa bellezza, da una natura rigogliosa e familiare, da una campagna dolce e ben curata. Le immagini cambiano con frequenza facendoci pensare ora alla Sardegna, ora a qualche scorcio del nostro meridione. Molte cose le avevamo immaginate o viste in qualche documentario: i tanti chilometri percorsi senza incontrare una sola abitazione, per esempio, le numerose greggi di pecore al pascolo, i segni di una povertà e un'arretratezza che vorrebbero essere superati, ma che ancora permangono ... ma nel complesso le impressioni sono positive e piacevoli, così come le persone che sul pullman sorridono accoglienti ai nostri volti stanchi e stranieri. Occhi grandi e sinceri di bambini che si illuminano davanti alla caramella che porgiamo.

Il viaggio dura quasi tre ore; quando finalmente arriviamo sono tutti lì i nostri amici turchi, che ci aspettano alla stazione dei pullman: sorrisi, abbracci, baci, domande, voglia di raccontare ... tutto si intreccia e si mescola alla stanchezza che ora, una volta arrivati, si fa sentire più che mai.

Lucia de Paoli - Segue a pag 2



(segue a pag 2)

MUSICA E SCUOLA.. parliamone! di Roberto Archi *

Ringrazio gli amici dell'Associazione Culturale e del Coro Pietro Pomponazzo per la preziosa opportunità di parlare di musica attraverso le pagine de "Il Trillo". È importante che la scuola agisca ed interagisca con il territorio e tutte le agenzie formative e di relazione che esso esprime, soprattutto come nel nostro caso, quelle musicali.

Da anni il Coro Pomponazzo trova la sua base logistica nella nostra scuola primaria "Pomponazzo". Ma la collaborazione va ben oltre.

Chi fa musica e collabora con la nostra scuola, sa bene quanto voci, strumenti e armonie sempre più caratterizzino il nostro operato di Scuola con insegnamenti musicali. Dalle voci bianche allo strumentario ORF con i più piccoli, fino agli strumenti suonati e all'orchestra nella scuola media Alberti. L'Istituto Comprensivo Luisa Levi, crede nella musica come linguaggio, come messaggio, come opportunità, come crescita individuale e collettiva.

L'attività musicale va infatti intesa come "motore di sviluppo della sicurezza individuale" e delle capacità di "star bene insieme" a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola".

L'educazione musicale diviene così mezzo espressivo di fondamentale importanza e quindi un linguaggio che, all'interno di una pluralità di linguaggi, contribuisce all'arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorre insieme agli altri linguaggi allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza.

* Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo Mantova 1 "Luisa Levi"

Note.. in classe - la musica e la scuola Pomponazzo, un "accordo" perfetto!



Scuola primaria Pietro Pomponazzo - Natale 2007

Vi aspettiamo tutti venerdì 6 giugno alle ore 19,00 per la festa "Scuola Aperta" nel cortile della scuola Pomponazzo con musica, canti e risotto!

IL LABORATORIO DI BODY PERCUSSION



Il Laboratorio di Body Percussion, condotto dal Prof. Simone Malavasi, è stato per i ragazzi un'esperienza formativa e ricreativa che li ha avvicinati

alla musica in modo non convenzionale.

Hanno appreso le nozioni del ritmo e del suono manifestandole attraverso la percezione e l'utilizzo del

proprio corpo, mediante l'uso di strumenti non legati essenzialmente alla musica, ma piuttosto alla vita quotidiana (bidoni di latta, ciotole e bottiglie di plastica, manici di scopa)

Il percorso didattico svolto ha anche offerto l'occasione per approfondire tematiche quali il riciclo e il riutilizzo di oggetti destinati alla discarica, il rispetto per l'ambiente: il tutto per sviluppare e potenziare il senso civico dei ragazzi.

Noi docenti siamo pienamente soddisfatti per i risultati ottenuti e per l'entusiasmo con il quale gli studenti hanno attivamente partecipato.

Marialaura Farace
Simone Monteverde

Appuntamenti musicali di fine anno

Il nutrito elenco di eventi musicali che concludono questo anno scolastico evidenzia l'attenzione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Mn1 "Luisa Levi" nei confronti dell'insegnamento della Musica.

Infatti la pratica musicale è inserita a pieno titolo nelle attività educative e didattiche delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria, in quest'ultimo caso grazie anche ai corsi di strumento attivati tre anni fa con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Mantova, e che dall'anno scorso vengono progressivamente ricondotti a ordinamento secondo il DM 201/99.-Le esperienze musicali sono svolte prevalentemente come attività curriculari, e pertanto in orario scolastico, tuttavia si sta operando per aprire la scuola anche ad esperienze extracurricolari attraverso la costituzione di un Coro di Voci Bianche dell'Istituto e la proposta di Corsi di Canto rivolti anche ai genitori degli alunni.

Gli eventi musicali conclusivi dei percorsi didattici attivati nelle scuole, in alcuni casi prevedono la partecipazione di "soggetti privati, associati e singoli, operanti sul territorio" così come auspicato anche quest'anno dal Ministero della Pubblica Istruzione nel richiamare la nota n. 4624/FR del 13 marzo 2007 avente come obiettivo il "rilancio della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado". Claudia Mantovani

CALENDARIO DEGLI EVENTI:

16 maggio ore 16,30, Alberti: Saggio di chitarra

23 maggio ore 14/16, Pacchioni: Festa musicale di fine anno

23 maggio ore 16,30, Alberti: Saggio di violino, violoncello. Pianoforte

26 maggio ore 16,30, Alberti: Saggio di violino, pianof. flauto

30 maggio ore 18,30, Pomponazzo/Alledi/Alberti Cortile e chiostro del Museo Diocesano: Progetto Europeo Comenius I Performance: "Con bauli, carrozze,flauti magici Viaggio di Mozart nei Paesi europei" con la partecipazione della Nuova Scuola di Musica e dell'Associazione Culturale P. Pomponazzo

4 giugno ore 18,00, Alberti: Saggio finale collettivo

5 giugno ore 17,00, Allende: Festa musicale fine anno

6 giugno ore 14/16, Berni: Festa musicale di fine anno

6 giugno ore 19,00. Pomponazzo – Scuola aperta:
Performance musicale in collaborazione con l'Associazione Culturale P. Pomponazzo Mercatino di prodotti dell'Orto di via Porto e della Cucina Didattica della Scuola "Risottata" per tutti i presenti!

7 giugno ore 8/10, Pomponazzo: Saggio finale "Educanto"

7 giugno ore 10,30, Tazzoli: Festa musicale di fine anno

IL CORO DI VOCI BIANCHE: UN'ESPERIENZA DA PROSEGUIRE

Tra le varie attività a carattere musicale che l'I.C. Luisa Levi ha organizzato nel corso di questo anno scolastico ve n'è una che riteniamo particolarmente significativa, sia perché l'avevamo perseguita da tempo, sia perché rappresenta un punto di partenza importante per tutte le esperienze di tipo musicale che i nostri bambini e ragazzi vivranno nel corso della loro permanenza nell'istituto.

Sotto la guida esperta del Maestro Giuliano Vicenzi, quattro classi della Scuola Pomponazzo hanno partecipato ad un progetto di canto corale.

Circa la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento dei bambini abbiamo lasciato che fossero loro a parlare.

Dice Francesco: "All'inizio avevo paura, perché non sapevo cosa si doveva fare, poi il lavoro mi ha appassionato" anche Christopher la pensa così: "la prima volta che abbiamo incontrato Giuliano avevo il cuore che batteva forte per l'emozione di un'esperienza nuova. Il lavoro mi è piaciuto molto e quando Giuliano se n'è andato mi è dispiaciuto, speravo che questa esperienza durasse più a lungo"

Sicuramente la figura professionale e rassicurante del maestro Vicenzi ha colpito i bambini molti dei quali hanno detto: "Giuliano ci ha dimostrato di volerci bene."

Non solo; la scoperta del linguaggio musicale è stato uno dei punti cardine dell'esperienza: "Mi è piaciuto tanto cantare leggendo la musica sugli spartiti" ha detto Cecilia e così pure Anastasia e Greta: "Ci è piaciuto molto imparare a leggere le note e conoscere il linguaggio della musica."

Non ultimo il metodo usato dal Maestro Vicenzi si è dimostrato particolarmente efficace e coinvolgente per i bambini: "Mi è piaciuto tanto cantare sulle basi che Giuliano aveva registrato al computer".

Dunque non ci resta che dire: "Grazie Giuliano, ti aspettiamo anche per il prossimo anno!"
Lucia De Paoli e classe II B Pomponazzo



Musica e Scuola.. parliamone! (segue da pag 1)

L'educazione musicale va intesa inoltre come fattore educativo, in quanto tale disciplina favorisce lo sviluppo di conoscenze e abilità, quali conoscersi e rappresentarsi; conoscere e rappresentare la realtà; ascoltare gli altri e cogliere una pluralità di significati; costruire il pensiero critico.

L'educazione musicale è un percorso di attività creativa globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuali e motorie, di pratica strumentale, di coralità, di elaborazione testuale creativa e collaborativa; essa cresce insieme alla drammatizzazione e quindi è mezzo di formazione generale e armonica della persona.

L'educazione musicale intesa come opportunità per i bambini in situazione di disagio, per favorire il pieno sviluppo delle loro abilità comunicative, espressive, per facilitare e sviluppare le loro competenze socio-relazionali e per riconoscere la "diversità" come valore arricchente per tutti.

La musica nella scuola di base è stata per troppo tempo considerata una "Cenerentola"; per questo sussiste la necessità di rimuoverla dalla condizione marginale in cui è stata relegata fino ad ora.

Considerando l'immagine europea e mondiale della nostra cultura e delle nostre tradizioni artistico-culturali, c'è l'esigenza di intervenire per non rischiare di perdere quel patrimonio storico così prezioso.

Quindi, nella scuola di base, questa disciplina che fino ad ora era dominio incontrastato di e per pochi eletti, deve diventare uno strumento educativo di prim'ordine: essa infatti forma l'uomo sociale, stimola il pensiero divergente, fornisce lo spunto per un'adeguata conoscenza del proprio corpo, ne modella la coordinazione ritmico-motoria, lo libera da schemi inibitori realizzando la sua forza creativa più elevata.

Possiamo quindi auspicare una presenza significativa della musica nella scuola di base proposta da docenti ed esperti del settore, che miri a maturare in tutti gli allievi quella competenza di base indispensabile sia per una cultura personale del futuro cittadino in una Città, in una Provincia, in una Regione e in una Nazione che vantano tesori musicali inestimabili; questo vale soprattutto per quanti vorranno poi proseguire gli studi superiori e accademici nel settore specifico musicale.

Mi piace infine ricordare che tutti gli individui sono dotati di capacità musicali di base: quelle capacità che la scuola dell'obbligo ha il compito ineludibile di far emergere e sviluppare equamente. Anche le eccellenze nascono così e, cominciando il cammino su questa strada, sapranno un giorno volare più in alto, là dove musica, armonia e bellezza diventano doni sublimi, tanto per chi li interpreta quanto per chi tali doni ha la fortuna ogni volta di meravigliosamente ricevere.

Roberto Archi

IL CANTO

Quest'anno abbiamo fatto un'esperienza nuova.

Abbiamo seguito un corso di canto tenuto dal Maestro Vicenzi. L'obiettivo è stato quello di educare la nostra voce ad intonare con precisione i suoni gravi e acuti di diversi motivi musicali. L'entusiasmo non è mancato e, tra alti e bassi, abbiamo potuto renderci conto che la voce è un mezzo espressivo molto importante e come tale ha bisogno di essere educato per potersi esprimere al meglio.

E un'altra cosa abbiamo imparato: ognuno di noi ha un orecchio interno con cui si può seguire la melodia interiormente.

Classe 4^B Pomponazzo

Segue da pag 1 "Insieme a Mozart in giro per l'Europa"

Vorremmo andare subito in camera, sotto l'agognata doccia, ma no, come rifiutare un caffè turco e ancora qualche minuto di buona compagnia? Gli ultimi ragguagli sul programma che ci attende e poi finalmente il riposo, nella nostra bella stanza d'albergo, che come ci spiegano, ai tempi dell'Impero Ottomano era stato un caravanseraglio. Il giorno dopo è un altro giorno, una notte di riposo, un'abbondante colazione, una gradevole temperatura estiva e l'appuntamento con le scuole. Ne visitiamo due, una superiore ed una elementare. Ovunque l'accoglienza è calorosa, sentiamo su di noi sguardi curiosi, indagatori; ci stavano aspettando, ci osservano, sorridono, qualcuno tenta un approccio in lingua inglese, molti ridono, chissà forse del nostro abbigliamento informale visto che loro sono rigorosamente tenuti ad indossare una divisa.

Incontriamo i Dirigenti Scolastici e anche il Provveditore agli Studi tutti, insieme alle informazioni che ci danno sulle scuole e il loro funzionamento, tutti ci tengono a sottolineare che nelle vene dei turchi, insieme a un po' di sangue, scorre da sempre la musica. È quella legata al folklore e alle tradizioni a farla da padrona, ce ne rendiamo conto visitando un negozio di strumenti musicali, ne abbiamo la conferma quando, in un momento di accoglienza, un gruppo di deliziose bambine vestite da principesse danza per noi in un'atmosfera da Mille e una Notte; arriva la certezza quando la sera siamo ospiti e spettatori di un'importante manifestazione organizzata nell'ambito del Festival dei Bambini. Folklore, tradizione, passato, orgoglio nazionale, sembrano queste le basi sulle quali il popolo turco ha deciso di costruire il proprio futuro. Le danze tipiche si alternano a prestazioni ginniche e sportive con qualche concessione alla modernità e all'umorismo, ma nemmeno una nota, tra quelle che accompagnano le performance, attinge a tradizioni o fonti diverse da quelle nazionali.

Da quanto possiamo vedere quasi ogni turco, assieme ad una bandiera e ad una foto di Atatürk, possiede un Sas, una chitarra la cui forma e le cui corde sono state adattate allo scopo di produrre quei suoni che caratterizzano le melodie orientali, e ogni occasione è buona per fare un po' di musica in compagnia. Già la compagnia, loro la apprezzano in modo particolare, e la cercano, e la offrono con spontanea generosità, con genuino entusiasmo come quando in un attimo Nesrin, una delle insegnanti, ci invita a concludere la serata a casa sua per farci assaggiare una specialità turca chiamata tarhana, una zuppa a base di verdure spezie e yogurt che richiede una lunga e complicata preparazione. Un modo davvero speciale per concludere la serata e un passo ulteriore nella conoscenza di questi nuovi amici. Il terzo giorno si riassume in una sola parola EFESO, e per descrivere Efeso le parole non bastano!

Ed è con Efeso negli occhi, con tanto da raccontare e sicuramente col desiderio di tornare che lasciamo Uşak. Il nostro viaggio in Turchia, breve e intenso, è già finito e ci ritroviamo all'aeroporto immensamente stanchi, ma ricchi di un'esperienza che ora porteremo nelle nostre scuole, ai nostri bambini e ai nostri colleghi, nel nome di Mozart e dell'Europa che nel suo ricordo cerca di incontrarsi.

Lucia De Paoli

Il Trillo

Periodico dell'Associazione Culturale
Pietro Pomponazzo - Mantova
sede in Via Porto n. 4
c/o Scuola Elementare
46100 - Mantova
CF. 93031120202 IVA 02171180207
Aut. Trib. Mn n. 1/2008
Direttore Responsabile:
Mauro Patuzzi
Pubblicato in data
29 Maggio 2008

tipografia Tipo.Lito La Rapida Srl
- Castelletto Borgo MN

www.associazionepomponazzo.it
mail: pomponazzo@alice.it